

SEBINO E FRANCIACORTA

Rodengo

Birre di montagna e opere artistiche

Birre delle nostre valli e arte venerdì 27 settembre dalle 18 all'Alberodonte, circolo culturale in via Ponte Cingoli. Durante la serata, intitolata

«Modo di vivere la vita», ci sarà la possibilità di degustare una selezione di birre di montagna, ma anche di visionare le opere di diversi artisti: il fotografo Matteo Zubani, il pittore Mitsuyasu Hatakeda, gli illustratori Ettore Mazza, Emanuela Troncana e Marzia Possoni.

Palazzolo

Addio a Valsecchi, oggi i funerali

Si terranno oggi alle 16 nella chiesa del Sacro Cuore i funerali di Ettore Valsecchi, l'ex consigliere comunale morto venerdì a 22 giorni da un incidente.



Provaglio d'Iseo, presentazione. Il libro «Le tre realtà» e la mostra su alberi e risorse inesauribili domani alle 20.30 al Viandante Franciacorta a Provaglio d'Iseo.

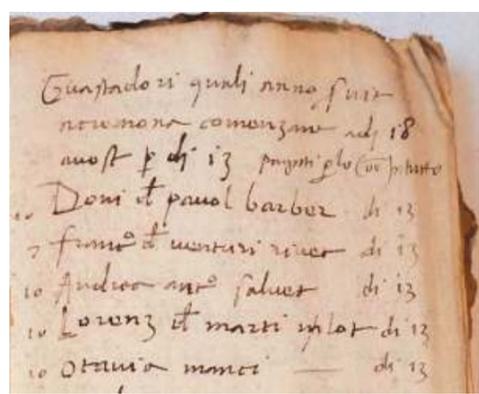


Cologne, incontro. Stasera alle 20.30 in biblioteca il centro Filippo Buonarroti organizza un incontro sull'auto elettrica e i possibili futuri sconvolgimenti nel lavoro.



Palazzolo, laboratorio. Sabato alle 16.30 alla biblioteca di San Pancrazio laboratorio con le foglie degli alberi per bimbi, di Alice Rigamonti. Iscrizioni: 0307480275.

IL DOCUMENTO



LA TRASCRIZIONE

Guastadori quali anno servito a Cremona comenzando adì 18 avosto per di 13 pagati per lo comune (?) per tutto.

10 Domi(nico) de Paulo Barbero	di 13
7 Francesco de Venturo Rivetto	di 13
10 Andrea Antonio Salvetto	di 13
10 Lorenzo de Marti(no) Merlotto	di 13
10 Ottavio Manenti	di 13

infofdb

Picca e archibugio Quando i rovatenses erano al soldo del duca di Urbino

In un documento del 1526 Alberto Fossadri ha trovato i cognomi di chi prestava servizio per la Serenissima

Rovato

Daniele Piacentini

■ Dalle carte polverose degli archivi torna a pulsare la lingua vitale della Storia, quella con la S maiuscola, fatta dall'intreccio di tante piccole, ma importanti, storie personali. Come quelle ritrovate, cinque secoli dopo, da un giovane geometra rovatense con il pallino della ricerca, il 30enne Alberto Fossadri, diventato... cercatore di storie sotto l'ala di don Gianni Donni, nume tutelare della storiografia locale bresciana.

I cognomi. Un documento datato 1526 riporta alla luce i nomi di numerosi cittadini di Rovato e dintorni - oltre un centinaio - arruolati nella guerra che vedeva Francia, Inghilterra e diversi Stati italiani, dalla Serenissima al Papato, alleati contro gli Asburgo. Cognomi ancora oggi ben presenti a Rovato e dintorni, tanto da poter sperare di scovare i discendenti di quei soldati. «Ho ritrovato questi nomi - spiega lo stesso

Fossadri - tra i carteggi del vasto e inesplorato fondo del Territorio Ex Veneto dell'Archivio di Stato di Brescia. Sono rimasto sorpreso nello scorrere i cognomi di questi miei concittadini, tra i quali ho trovato anche miei antenati diretti, che hanno partecipato alla guerra della cosiddetta Lega di Cognac: diversi Bersini, Cavalli, Bertuzzi, Martinazzi, Barbieri, Gallerini, Taveri, Rivetti e tanti altri. Tutti cognomi di famiglie ancora presenti sul territorio di Rovato e frazioni».

L'arruolamento. I nomi ritrovati nell'archivio da Fossadri sono quelli delle locali «cernide», le milizie arruolate dai veneziani sul territorio: cittadini tra i 14 e i 40 anni che in tempo di pace ricevevano un addestramento sommario all'uso dell'archibugio, della picca e sul comportamento nelle manovre militari.

«Nella squadra di Rovato -

aggiunge Fossadri - i coscritti estratti a sorte e inseriti nei registri dovevano presentarsi una domenica al mese presso il castello, dove nell'allora piazza Carampane (oggi lo spiazzo tra Municipio e scuole elementari, ndr) ricevevano queste istruzioni periodiche».

Nella Lega. I rovatenses furono chiamati in servizio con la qualifica di «guastatori» dal duca d'Urbino Francesco Maria della Rovere, che si trovava a passare da Brescia con l'esercito formato da papa Clemente VII, regista dell'alleanza anti-Asburgo, che prese il nome di Lega di Cognac. Dai documenti trovati da Fossadri emerge che i rovatenses furono reclutati in gruppi e tempi diversi. Per ognuno è menzionato il numero di giorni di servizio, la paga e, in alcuni casi, anche le località di impiego, come Cremona e Milano.

Online. Pezzi di una storia dimenticata e ora tornata alla luce, che Fossadri ricostruisce sul suo blog bresciagenealogia.files.wordpress.com, dove si trova anche l'elenco completo dei soldati rovatenses, nella speranza che qualcuno possa ritrovare un lontano avo e aiutare così a fare ulteriore luce su quanto accadde, cinque secoli fa, nella capitale della Franciacorta. //

«Estratti a sorte dovevano presentarsi una domenica al mese presso il Castello»



Alberto Fossadri
Ricercatore

Abbandono di rifiuti: ecco nuove telecamere (e ispettori ambientali)

Palazzolo

Dopo le sanzioni di quest'estate il Comune decide ulteriori controlli

■ Giro di vite a Palazzolo per i furbetti della spazzatura, che già questa estate hanno visto le proprie azioni di inciviltà messe a dura prova dal massiccio utilizzo di foto-trappole. Il Co-

mune ha annunciato un stretta sugli abbandoni di rifiuti per le strade cittadine e in campagna.

Il bilancio dei controlli dell'estate - condotti anche grazie alle videocamere mobili nascoste nei luoghi più sensibili - sette persone, che sono state sanzionate e in alcuni casi obbligate a recuperare e smaltire direttamente i rifiuti nel centro di raccolta di via Pontida.

Un altro problema legato allo sporco riguarda inoltre le deiezioni canine non raccolte in

strada: in questo caso sono state tre le multe comminate ai palazzolesi inadempienti.

Infine, ecco la novità: l'Amministrazione comunale ha deciso di istituire la figura degli ispettori ambientali, che verranno nominati tra i dipendenti della ditta che provvede alla raccolta differenziata porta a porta. In programma anche l'arrivo di quattro nuove foto-trappole per cogliere in flagranza gli incivili: verranno installate in luoghi critici, come nell'area della ex Filanda - già oggetto di indagini delle forze dell'ordine, dove è stata installata da un paio di mesi una telecamera fissa che ha migliorato i problemi legate agli abbandoni - mentre è in definizione una convenzione con il condominio per l'installazione di ulteriori quattro telecamere. //

Una cena per dare una mano a chi non arriva a fine mese

Corte Franca

■ Il progetto di raccolta fondi per famiglie in situazioni di temporanea difficoltà si chiama «Più energia» ed è sostenuto dal Consorzio Cascina Clarabella, dalla Cooperativa Sociale Palazzolese Onlus come capofila, dal Comune di Palazzo-

lo, dalla Fondazione Cogeme Onlus, dal Consorzio InRete e dalle Cooperative Fraternità Creativa e Franciacorta. Tre sono i generi di supporto economico portati avanti dal progetto: aiuto alle spese alimentari, farmaceutiche, scolastiche, utenze e affitti, al reinserimento lavorativo con ventidue borse lavoro e ventidue percorsi di riqualifica professionale ed al-

la gestione della quotidianità e genitorialità nei nuclei familiari con minori, con tre educatori per un totale di centottanta ore di servizio.

Per poter supportare il progetto, questa sera alle 20, si terrà una cena di beneficenza all'agriturismo «Centottanta Cantina & Cucina». L'adesione alla serata avviene tramite Bonifico Bancario IT 72 X 05018 11200 000 011 309 531 presso Banca Popolare Etica con causale Donazione Progetto Più Energia e la prenotazione al numero 3471278891. //

Primo soccorso, la Croce Verde apre i suoi corsi



Legati al territorio. Una recente foto di gruppo dei volontari

Ospitaletto

L'obiettivo non è solo formare i cittadini, ma anche cercare nuovi volontari

■ Servizio di soccorso emergenziale, trasporti (pazienti e sangue ed emoderivati) e corsi per dare le prime nozioni utili in caso di incidenti o infortuni. Sono queste le attività che vedono protagonisti ormai da 37 anni gli impegnatissimi volontari della Croce Verde onlus,

con il sodalizio ospitalettese che sta lanciando un nuovo corso di primo soccorso: inizierà il primo ottobre (appuntamento ideale per ricevere altre informazioni e iscriversi alle lezioni).

Martedì, alle 20.30 nella sede in via San Pio da Pietralcina, verrà avviato questo nuovo corso per permettere (gratuitamente) a tanti cittadini di acquisire quelle prime nozioni di soccorso in grado di fare la differenza in caso d'emergenza. «Questo primo corso, aperto a tutti, è rivolto ai cittadini che intendono acquisire le tecniche di primo soccorso in caso di in-

fortuni domestici, di infortuni sul luogo di lavoro e, in generale, nelle situazioni d'emergenza - spiega il presidente della Croce Verde di Ospitaletto, Maurizio Falappi -. Le lezioni poi proseguiranno, per chi vorrà, con un secondo step del corso che consentirà, al suo termine, di occuparsi dei trasporti secondari. Chi vorrà diventare soccorritore, inoltre, potrà seguire la terza tranne di lezioni, che si protrarranno sino alla prossima primavera».

Questi corsi sono importanti per dare, come sottolinea il presidente della onlus di Ospitaletto, le prime nozioni di soccorso, ma anche per mettere a disposizione dell'associazione forze fresche ad un gruppo in realtà già molto forte e affiatato: i volontari attivi sono in tutto 250.

L'associazione, nata nel 1982, gestisce oggi qualcosa come 280 servizi emergenziali mensili, per centinaia di migliaia di chilometri percorsi dai mezzi a disposizione del sodalizio, senza dimenticare l'automedicina in gestione concordata con Areu.

«Siamo un bel gruppo, ma un aiuto nel nostro campo serve sempre e questi corsi portano in dote forze fresche - conclude Falappi -. Quest'anno abbiamo certificato ben 30 nuovi volontari e per i prossimi mesi ci sarà la possibilità per otto giovani del servizio civile di collaborare con noi». Altre informazioni sul gruppo si trovano sul sito www.croceverdeospitaletto.it. // G. MIN.